

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	V
<i>Gli autori</i>	VII
<i>Abbreviazioni delle principali riviste</i>	XXIII

CAPITOLO 1

I DOVERI CONIUGALI

1. La previsione dell'art. 143 c.c.	4
2. Carattere inderogabile degli obblighi coniugali.	6
3. Doveri coniugali tipizzati.	7
4. Il dovere di fedeltà.	8
4.1. Inosservanza.	9
4.1.1. Adulterio.	10
4.1.2. Modalità del tradimento.	11
4.1.3. Tradimento non consumato.	11
4.1.4. Infedeltà apparente.	12
4.1.5. Tradimento omosessuale.	14
4.1.6. Condotte riguardanti la scelta procreativa.	15
4.2. Obbligo di fedeltà e deroga consensuale tra coniugi.	17
4.3. Fedeltà nella separazione di fatto.	18
4.4. L'obbligo di fedeltà in pendenza del giudizio di separazione.	19
5. L'obbligo coniugale di assistenza.	20
5.1. Assistenza materiale.	21
5.2. Assistenza morale.	21
5.2.1. L'assistenza morale verso i figli.	23
5.2.2. L'assistenza morale verso il coniuge debole o malato.	24
5.2.3. Estensione del dovere di assistenza morale nei riguardi della moglie in stato di gravidanza.	26
5.3. L'obbligo di assistenza nella separazione personale.	27
6. Il dovere di collaborazione.	29
6.1. Inadempimento.	31
7. Il dovere di coabitazione.	32
7.1. Inosservanza.	33
7.2. Casi in cui va esclusa la violazione.	34
8. Il dovere di contribuire ai bisogni della famiglia.	36
8.1. Contenuto.	36
8.2. Obbligazioni assunte dal coniuge verso terzi.	38
8.3. Criterio di proporzionalità.	40
8.4. I bisogni della famiglia.	41
8.5. Inadempimento.	42
8.6. Contribuzione nella separazione personale.	43
9. Lettura estensiva dei doveri coniugali.	44
9.1. Il dovere coniugale di lealtà e correttezza.	45

Indice sommario

9.2.	Il dovere coniugale di rispetto della riservatezza.	47
9.3.	Le intercettazioni telefoniche.	48
9.4.	Ingerenze di terzi nel rapporto coniugale.	49
9.5.	Investigazioni nel giudizio di separazione personale.	51
9.6.	Violazione del riserbo e della intimità della sfera domestica.	53
10.	Doveri coniugali e convivenza.	54
10.1.	L'inosservanza dei doveri coniugali.	55
11.	Addebito della separazione.	56
11.1.	Casistica.	58
11.2.	Effetti della pronuncia di addebito.	60
12.	Il risarcimento dei danni.	61
12.1.	Casistica.	63

CAPITOLO 2

IL COGNOME DELLA MOGLIE

1.	La funzione del cognome.	69
2.	Prospettive di riforma.	71
3.	Cognome maritale e divorzio.	73
3.1.	Accordi sul cognome.	75
4.	Il cognome nella separazione.	76
4.1.	Gli accordi sull'uso del cognome.	77
5.	Cognome e nullità del matrimonio.	78
6.	Cognome e riservatezza.	79
7.	Uso illegittimo del cognome maritale.	79

CAPITOLO 3

INDIRIZZO DELLA VITA FAMILIARE E RESIDENZA DELLA FAMIGLIA

1.	La determinazione dell'indirizzo della vita familiare.	84
2.	La fissazione della residenza comune.	87
3.	Contenuto dell'accordo in relazione ai doveri coniugali di cui all'art. 143 c.c.	88
4.	Decisione relativa all'interruzione della gravidanza.	90
5.	Decisione in materia di fecondazione assistita.	92
6.	Procreazione mediante ricorso alla maternità surrogata.	94
7.	Accordi pre-separativi.	95
8.	Accordi a contenuto patrimoniale.	97
9.	Contratti di convivenza.	98
10.	L'attuazione dell'indirizzo concordato.	101
11.	Fattispecie di inadempimento dell'obbligo di cui all'art. 144 c.c.	103

CAPITOLO 4

CONTRASTI TRA CONIUGI NON SEPARATI

1.	La duplice natura dell'intervento del giudice.	107
2.	Oggetto dell'intervento mediatorio.	108
3.	Oggetto dell'intervento decisorio.	109
4.	Profili processuali.	110
5.	Scarsa applicazione della norma.	111

CAPITOLO 5

ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE

1. Aspetti generali..	115
2. Presupposti di applicabilità.	116
3. I rimedi.	118

CAPITOLO 6

DIRITTI DEL FIGLIO E OBBLIGHI GENITORIALI

1. La responsabilità genitoriale.	124
2. Educazione.	125
2.1. Carenze genitoriali nella funzione educativa.	127
3. Istruzione.	128
4. Assistenza morale.	129
5. Mantenimento.	129

CAPITOLO 7

IL MANTENIMENTO DEI FIGLI

1. Mantenimento del figlio minore d'età.	136
2. Mantenimento del figlio maggiorenne.	137
2.1. Casi di esclusione del mantenimento.	139
3. Modalità di adempimento.	141
3.1. Modalità alternative.	144
4. Il <i>quantum</i>	146
4.1. Il criterio di proporzionalità.	147
4.2. Oneri di mantenimento di altri figli.	149
4.3. I parametri introdotti dalla l. n. 54/2006.	150
4.3.1. Le esigenze del figlio e il precedente tenore di vita.	151
4.3.2. L'incidenza dell'età.	153
4.3.3. I tempi di permanenza presso ciascun genitore.	153
4.3.4. Le risorse economiche dei genitori e i compiti di cura.	154
4.3.5. Valore economico dell'assegnazione della casa familiare.	157
4.4. Le spese c.d. straordinarie.	157
5. Soggetti obbligati.	159
5.1. Intervento sussidiario degli ascendenti.	161
5.2. Presupposti dell'intervento.	163
6. Legittimazione alla domanda di mantenimento.	165
7. Decorrenza del mantenimento.	167
7.1. <i>Dies a quo</i> dell'esonero dall'obbligo di mantenimento.	171
8. Patti genitoriali sul mantenimento.	173
9. Inadempimento.	174
10. Rimedi.	175
10.1. Ordine di versamento diretto.	177
10.2. Profili processuali.	178
10.3. Impugnazioni.	180
10.4. Risarcimento del danno patrimoniale.	181
10.5. Risarcimento del danno non patrimoniale.	182
10.5.1. Applicazioni.	183
10.6. Misure relative all'affidamento genitoriale.	187
11. Inadempimento involontario.	188
11.1. Nascita non desiderata del figlio.	190

11.2. Nascita di figlio malformato per errore medico.	191
---	-----

CAPITOLO 8

RAPPORTI PATRIMONIALI TRA CONIUGI. REGIMI CONVENZIONALI

1. I rapporti patrimoniali tra coniugi. Cenni storici e inquadramento generale. .	196
1.1. Lineamenti fondamentali della disciplina dei rapporti patrimoniali tra coniugi in seguito alla riforma del diritto di famiglia.	197
1.2. Il <i>favor</i> della riforma per il regime di comunione dei beni.	200
2. Regime patrimoniale della famiglia e obblighi discendenti dal matrimonio.	202
2.1. Autonomia privata in ambito familiare e inderogabilità degli obblighi discendenti dal matrimonio.	204
3. Comunione legale e regole di acquisto di beni e diritti.	206
4. Regime legale e regimi convenzionali.	208
4.1. (<i>Segue</i>) I regimi patrimoniali atipici.	209
5. Le convenzioni matrimoniali.	211
5.1. Struttura e contenuto delle convenzioni matrimoniali.	214
5.2. Forma delle convenzioni matrimoniali.	216
5.3. Il regime pubblicitario delle convenzioni matrimoniali. Il regime "binario" previsto dal codice.	217
5.3.1. (<i>Segue</i>) La soluzione delle Sezioni Unite della Cassazione.	219
6. Il divieto di costituzione di dote.	220
7. La destinazione di beni per scopi meritevoli di tutela come convenzione matrimoniale.	222

CAPITOLO 9

LA COMUNIONE LEGALE

1. Cenni storici e inquadramento generale.	228
2. Caratteri fondamentali della comunione legale. L'acquisto dei beni.	230
2.1. Conseguenze derivanti dall'impiego della nozione di acquisto.	233
3. Natura giuridica della comunione legale.	234
4. La rilevanza della quota nella comunione legale.	237
5. Comunione legale e responsabilità per debiti.	238
6. L'oggetto della comunione legale.	240
6.1. Gli acquisti a titolo originario.	243
6.1.1. L'acquisto per accessione dell'edificio costruito sul suolo di proprietà di un coniuge.	244
6.1.2. (<i>Segue</i>) La tutela del coniuge non proprietario del suolo.	245
6.2. La tesi affermatrice della caduta in comunione degli acquisti a titolo originario. L'usucapione.	247
6.3. La proprietà intellettuale.	250
6.4. I diritti di credito. La tesi negatrice della caduta in comunione.	250
6.4.1. La tesi favorevole alla caduta in comunione dei diritti di credito.	253
6.4.1.1. Le conseguenze derivanti dall'accoglimento della tesi favorevole alla caduta in comunione dei diritti di credito.	256
6.4.2. I depositi bancari ed i conti correnti.	257
6.4.3. Le partecipazioni societarie in generale.	259
6.4.3.1. I singoli casi di partecipazioni societarie.	261
6.4.3.2. Partecipazioni societarie e responsabilità illimitata.	261
6.4.4. Le quote di cooperative a responsabilità limitata.	263
6.4.5. Contratto preliminare stipulato da uno dei coniugi.	265

6.4.6.	Altre ipotesi di acquisto..	266
7.	Regime fiscale degli acquisti in comunione legale.	268
8.	Comunione legale ed esercizio di impresa.	270
8.1.	Impresa coniugale e azienda coniugale.	272
8.1.1.	Azienda coniugale e gestione individuale..	275
8.1.2.	Azienda coniugale e cogestione..	276
8.2.	La disciplina dell'impresa coniugale.	278
8.2.1.	Le conseguenze sul piano applicativo dei diversi inquadramenti dell'impresa familiare.	280
8.3.	Impresa coniugale e società tra coniugi.	282
9.	La comunione <i>de residuo</i> : caratteri principali.	283
9.1.	L'amministrazione dei redditi personali prima dello scioglimento della comunione.	285
9.2.	Le categorie di beni della comunione <i>de residuo</i> : frutti dei beni personali e proventi dell'attività separata del singolo coniuge.	288
9.3.	(Segue) L'azienda gestita da uno solo dei coniugi.	289
9.3.1.	La destinazione di beni all'esercizio dell'impresa individuale del coniuge.	291
9.3.2.	Beni destinati all'esercizio dell'impresa ed incrementi.	293
9.3.3.	Fallimento del coniuge imprenditore e comunione <i>de residuo</i>	295
9.4.	La caduta dei beni in comunione <i>de residuo</i>	296
10.	I beni personali.	297
10.1.	L'acquisto di beni personali.	299
10.2.	Le fattispecie di acquisto di beni personali: i beni appartenuti anteriormente al matrimonio.	301
10.2.1.	I beni acquistati per effetto di donazione o successione.	302
10.2.2.	I beni di uso strettamente personale.	304
10.2.3.	I beni che servono all'esercizio della professione.	305
10.2.4.	I beni ottenuti a titolo di risarcimento dei danni ovvero attinenti alla perdita della capacità lavorativa.	307
10.2.5.	I beni acquistati con il prezzo del trasferimento dei beni personali o con il loro scambio.	308
11.	L'amministrazione dei beni della comunione legale.	310
11.1.	La nozione di atti di amministrazione dei beni comuni.	312
11.1.1.	Gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria.	314
11.1.2.	I contratti con cui si concedono o si acquistano diritti personali di godimento.	316
11.2.	La legittimazione processuale dei coniugi.	317
11.2.1.	Il litisconsorzio tra coniugi nelle azioni relative ad atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.	320
11.3.	Il rifiuto di consenso.	322
11.4.	Amministrazione affidata ad uno solo dei coniugi.	324
11.5.	L'esclusione del coniuge dall'amministrazione della comunione.	325
11.6.	Gli atti compiuti senza il necessario consenso.	327
11.6.1.	L'azione di annullamento.	329
11.6.2.	Gli atti di disposizione di beni mobili non registrati.	331
12.	La responsabilità per le obbligazioni contratte dai coniugi in comunione legale.	333
12.1.	Debiti contratti dai coniugi in comunione legale e responsabilità solidale.	335
12.2.	Gli obblighi gravanti sui beni della comunione.	336
12.2.1.	I pesi e gli oneri gravanti sui beni acquistati.	337
12.2.2.	I carichi dell'amministrazione.	339
12.2.3.	Le spese sostenute nell'interesse della famiglia.	340

12.2.3.1.	(<i>Segue</i>) Obbligazioni contratte nell'interesse della famiglia e doveri di contribuzione dei coniugi.	342
12.2.4.	Le obbligazioni contratte congiuntamente dai coniugi.	344
12.3.	Le obbligazioni personali dei coniugi in comunione legale.	346
12.3.1.	Le obbligazioni contratte separatamente dai coniugi in comunione legale.	347
12.3.1.1.	La responsabilità sussidiaria dei beni comuni per le obbligazioni personali dei coniugi.	348
12.3.1.2.	La responsabilità parziaria dei beni comuni per le obbligazioni personali dei coniugi.	350
12.3.1.3.	I rapporti tra creditori particolari e creditori della comunione.	352
12.4.	La responsabilità sussidiaria dei beni personali per le obbligazioni gravanti sulla comunione.	353
12.5.	L'inderogabilità della responsabilità patrimoniale dei coniugi in comunione legale.	355
13.	Lo scioglimento della comunione legale.	356
13.1.	Tassatività delle cause di scioglimento della comunione.	358
13.2.	Le singole cause scioglimento della comunione: la separazione personale dei coniugi.	359
13.2.1.	La riconciliazione e i suoi effetti sul regime patrimoniale.	361
13.3.	L'annullamento, lo scioglimento e la cessazione degli effetti civili del matrimonio.	362
13.4.	La dichiarazione di assenza o morte presunta di uno dei coniugi.	363
13.5.	La separazione giudiziale dei beni.	365
13.5.1.	Il giudizio di separazione giudiziale dei beni.	367
13.6.	Il mutamento convenzionale del regime legale.	369
13.7.	Il fallimento di uno dei coniugi.	370
13.8.	Lo scioglimento della comunione legale sull'azienda coniugale.	372
14.	La divisione dei beni della comunione: i rimborsi e le restituzioni.	373
14.1.	Aspetti processuali del diritto ai rimborsi ed alle restituzioni.	376
14.2.	La divisione dei beni della comunione: la ripartizione dell'attivo e del passivo.	378
14.2.1.	Le operazioni divisionali del patrimonio comune.	379

CAPITOLO 10

IL FONDO PATRIMONIALE

1.	Profili generali.	386
2.	Le principali questioni poste dal fondo patrimoniale.	389
2.1.	Il fondo patrimoniale come regime patrimoniale della famiglia.	390
3.	Natura giuridica del fondo patrimoniale.	393
4.	Atto di costituzione del fondo e atto di dotazione di beni.	395
5.	La causa della destinazione di beni nel fondo.	397
6.	La costituzione del fondo patrimoniale. La forma degli atti <i>inter vivos</i>	400
6.1.	(<i>Segue</i>) L'accettazione.	403
6.2.	(<i>Segue</i>) La forma degli atti <i>mortis causa</i>	405
6.2.1.	Il titolo del lascito.	406
6.2.2.	La costituzione dopo la morte del coniuge. La revocabilità della proposta.	407
7.	Il fondo patrimoniale in favore della famiglia di fatto.	408
8.	I rapporti con istituti diversi: la successione.	409
8.1.	(<i>Segue</i>) Riduzione e collazione.	410

8.2.	(<i>Segue</i>) Il fallimento.	412
8.3.	(<i>Segue</i>) L'azione revocatoria.	413
9.	L'oggetto del fondo patrimoniale.	414
9.1.	I beni immobili.	415
9.2.	I mobili iscritti nei pubblici registri.	416
9.3.	I rapporti con l'art. 2915 c.c.	417
9.4.	I titoli di credito.	420
9.4.1.	I titoli all'ordine e i titoli al portatore.	422
9.4.2.	Le azioni e le quote di società a responsabilità limitata.	422
9.5.	L'azienda.	424
9.6.	I diritti reali limitati.	427
9.6.1.	L'usufrutto atipico.	427
9.6.2.	L'usufrutto ordinario e gli altri diritti reali di godimento.	429
10.	L'amministrazione dei beni del fondo patrimoniale. Lineamenti generali.	431
10.1.	(<i>Segue</i>) Tipologia degli atti di amministrazione.	433
10.1.1.	L'ordinaria amministrazione.	434
10.1.2.	La straordinaria amministrazione.	436
10.1.2.1.	La presenza di figli minori.	439
10.1.2.2.	I presupposti dell'autorizzazione.	441
10.1.2.3.	Il procedimento autorizzativo.	443
10.2.	I frutti dei beni del fondo e il loro utilizzo.	446
11.	L'esecuzione e la garanzia patrimoniale.	448
11.1.	L'esecuzione per debiti nascenti da fatto illecito.	450
11.2.	L'esecuzione per debiti tributari.	451
11.3.	Limiti all'azione esecutiva sui beni del fondo: limiti soggettivi.	452
11.3.1.	(<i>Segue</i>) Limiti oggettivi.	454
11.3.1.1.	(<i>Segue</i>) Le spese per l'attività imprenditoriale del coniuge.	456
11.3.2.	(<i>Segue</i>) Gli atti compiuti dai coniugi in violazione delle regole di amministrazione.	459
11.3.3.	Tutela dei creditori e <i>beneficium excussionis</i>	460
11.4.	Le garanzie reali e i privilegi.	462
12.	La cessazione del fondo patrimoniale.	464
12.1.	Le cause tipiche di scioglimento del fondo: l'annullamento del matrimonio.	464
12.2.	(<i>Segue</i>) Lo scioglimento e la cessazione degli effetti civili del matrimonio.	467
12.3.	(<i>Segue</i>) La separazione personale dei coniugi.	468
12.4.	L'ammissibilità di cause di cessazione convenzionali atipiche.	469
12.4.1.	Esaurimento del fondo e scioglimento volontario.	470
12.4.1.1.	Limiti all'autonomia privata: la presenza di figli minori.	472
12.4.2.	L'estinzione per esaurimento dell'oggetto.	473
12.4.2.1.	L'estinzione del fondo patrimoniale in presenza di figli minori.	474
12.4.2.2.	La finalità e l'oggetto della tutela dell'art. 171, 2° co., c.c.	475
12.4.2.3.	Continuazione del fondo e diritti successori sul patrimonio del coniuge deceduto.	476
12.4.2.4.	L'amministrazione del fondo.	478
12.4.2.5.	La competenza e il procedimento.	479
12.4.2.5.1.	La competenza in caso di scioglimento volontario.	480
12.4.2.6.	L'attribuzione di una quota dei beni del fondo ai figli.	480
13.	Il regime pubblicitario del fondo patrimoniale. Inquadramento generale.	484

13.1.	Il coordinamento tra le due forme di pubblicità. La posizione della dottrina.	485
13.2.	(<i>Segue</i>) La posizione della giurisprudenza.	486
13.3.	Modalità di trascrizione del fondo patrimoniale.	489

CAPITOLO 11

LA SEPARAZIONE DEI BENI

1.	Profili generali.	495
2.	Lineamenti fondamentali del regime di separazione dei beni.	496
3.	I modi di costituzione del regime di separazione dei beni.	497
4.	Il contenuto della convenzione costitutiva della separazione dei beni.	500
5.	L'amministrazione dei beni.	502
5.1.	La procura ad amministrare i beni dell'altro coniuge.	503
5.2.	L'amministrazione non autorizzata.	504
6.	Il godimento dei beni.	506
7.	La prova della proprietà dei beni.	508
7.1.	La presunzione di comproprietà.	511
8.	La cessazione del regime di separazione dei beni.	512

CAPITOLO 12

L'IMPRESA FAMILIARE

1.	Cenni storici.	517
2.	Profili generali dell'impresa familiare.	519
3.	La tutela del lavoro nella famiglia e nell'impresa.	521
4.	La collaborazione nell'impresa familiare.	524
5.	Il titolo costitutivo dell'impresa familiare.	525
6.	La titolarità dell'impresa familiare.	528
6.1.	Le conseguenze del carattere individuale dell'impresa familiare.	530
7.	I soggetti dell'impresa familiare.	533
7.1.	Impresa familiare e convivenza <i>more uxorio</i>	535
8.	I diritti dei partecipanti: il mantenimento.	537
8.1.	Il diritto di partecipazione agli utili.	538
8.1.1.	(<i>Segue</i>) La determinazione del diritto agli utili.	539
8.2.	Il diritto agli incrementi e ai beni acquistati con gli utili.	542
9.	L'amministrazione dell'impresa familiare.	543
9.1.	Le modalità di partecipazione alle decisioni.	545
10.	La cessazione dell'impresa familiare.	546
11.	Il trasferimento del diritto di partecipazione.	548
12.	Profili fiscali dell'impresa familiare.	550

CAPITOLO 13

LA COMUNIONE CONVENZIONALE

1.	Cenni storici e profili generali.	555
2.	Natura giuridica della comunione convenzionale.	557
3.	Forma e pubblicità della comunione convenzionale.	559
4.	L'oggetto della comunione convenzionale: ampliamento della comunione.	561
4.1.	(<i>Segue</i>) Riduzione della comunione.	563
5.	La responsabilità dei beni della comunione convenzionale.	564

**CAPITOLO 14
LA FILIAZIONE**

Sezione I – Figli nati nel matrimonio

1.	La filiazione e lo stato di figlio.	569
2.	La filiazione legittima e la filiazione naturale: una discriminazione abrogata definitivamente.	570
3.	Titolarità formale e sostanziale della filiazione.	572
4.	Il rapporto di filiazione a seguito della l. 19 febbraio 2004, n. 40 (Fecondazione medicalmente assistita).	572
	4.1. La maternità surrogata.	578
	4.2. Gli interventi della l. 40/2004 in materia di disconoscimento di paternità.	579
5.	Disconoscimento della paternità e le modifiche della l. 219/2012.	581

Sezione II – Procedure per le azioni di contestazione e di reclamo dello stato di figlio

6.	La presunzione legale di paternità e di maternità. D.p.r. 396/2000.	584
7.	Le prove della filiazione: atto di nascita e possesso di stato. Le nuove disposizioni della l. 219/2012.	585
	7.1. Contestazione “dello stato di figlio”.	586
	7.2. Reclamo “dello stato di figlio”.	586

Sezione III – Figli nati fuori dal matrimonio

8.	Le nuove disposizioni sulla filiazione naturale secondo la l. 219/2012 e il d.lg. 154/2013.	588
	8.1. Riconoscimento di figlio e nuove disposizioni in tema di parentela naturale.	590
9.	La nuova situazione giuridica del figlio “non riconoscibile”.	593
10.	Figlio nato fuori dal matrimonio riconosciuto e inserimento nella famiglia legittima.	594
11.	Cognome del figlio nato fuori del matrimonio.	595
12.	Impugnazione dell’atto di riconoscimento di figlio nato fuori dal matrimonio.. . . .	597

Sezione IV – Dichiarazione giudiziale di paternità e di maternità. La legittimazione

13.	La dichiarazione giudiziale di paternità e di maternità.	600
14.	La legittimazione. Nuove disposizioni della legge 219/2012.. . . .	602

**CAPITOLO 15
LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE**

Sezione I – Diritti e doveri genitori-figli. Esercizio della responsabilità genitoriale

1.	Dalla potestà alla responsabilità genitoriale. La nuova formulazione dell’art. 315- <i>bis</i> c.c. nella legge 219/2012.	604
2.	Il diritto di ascolto del minore.	606
3.	Il rinnovato concetto di ruolo genitoriale. L’art. 316 c.c.	608
4.	Nuove disposizioni in materia di impedimento di uno dei genitori.	609
5.	I rapporti con gli ascendenti (art. 317- <i>bis</i> c.c.).	610
6.	Il nuovo contenuto dell’art. 147 c.c. e coordinamento con la “responsabilità genitoriale”.	610

7.	Rappresentanza ed amministrazione dei beni del minore.	612
7.1.	Le scelte dei genitori in materia di salute del figlio nato o concepito. . .	614
8.	I doveri dei figli nell'ambito familiare.	616

Sezione II – **Decadenza e sospensione dalla responsabilità genitoriale**

9.	Decadenza, sospensione, estinzione della responsabilità genitoriale.	618
----	--	-----

CAPITOLO 16

FECONDAZIONE ASSISTITA

1.	La legge n. 40 del 2004. Inquadramento generale.	626
2.	Finalità della legge (art. 1). L'allargamento per via giurisprudenziale e la questione della soggettività del concepito.	627
2.1.	Uno snodo potenziale: la soggettività del concepito (<i>in vitro</i>), tra lettera della legge e interpretazione costituzionale.	629
3.	L'accesso alle tecniche. Requisiti soggettivi, limiti e consenso informato. . . .	631
3.1.	L'apertura a coppie conviventi non coniugate: il "nodo" della determinazione della natura della relazione.	632
3.2.	Il divieto di fecondazione <i>post mortem</i> : la positivizzazione di un principio giurisprudenziale (artt. 5 e 12, 2° co.).	633
3.3.	Il requisito del consenso informato della coppia: attuazione (incerta) di un principio costituzionale consolidato.	634
4.	Stato giuridico del nato fra disconoscimento di paternità, anonimato della madre e divieto di fecondazione eterologa.	636
4.1.	Lo "strappo" del divieto di parto innominato: la prevalenza (assoluta?) della posizione del nato da fecondazione assistita su quella della madre.	639
4.2.	Il divieto di fecondazione c.d. eterologa: apparenti paradossi e (possibile) evoluzione giurisprudenziale.	640
5.	Divieti e sanzioni: la paradigmatica questione della diagnosi preimpianto (e della ricerca con embrioni).	642
5.1.	L'inevitabile cammino giudiziario della legge 40: la prima fase di adesione alla lettera e allo spirito della legge.	643
5.2.	La seconda fase del cammino: la "bussola" della interpretazione costituzionalmente conforme.	644
5.3.	La terza fase: la "riperimetrazione" giurisprudenziale delle finalità della legge.	645
5.4.	Una questione "di nicchia" ma paradigmatica: l'ammissibilità della ricerca con embrioni e cellule staminali embrionali.	648
5.5.	Il divieto di surrogazione di maternità (art. 12): prime (ondivaghe) applicazioni giurisprudenziali.	649
6.	Misure di tutela dell'embrione: crioconservazione, applicazione delle tecniche di fecondazione e sospensione del trasferimento.	651
6.1.	L'intervento della Corte costituzionale: ragionevolezza della legge tra discrezionalità legislativa e autonomia medica.	653
6.2.	Il simbolismo penale e i suoi effetti a cascata sul piano civilistico: il reato di distruzione di embrioni (art. 14, 6° co.).	655
7.	Conclusioni: cosa resta (da modificare) della legge 40?.	656

CAPITOLO 17

L'ORDINE DI PROTEZIONE CIVILE CONTRO GLI ABUSI FAMILIARI

1.	Legge 4 aprile 2001, n. 154.	665
----	--------------------------------------	-----

1.1.	Le modifiche intervenute alla l. 154/2001..	665
1.2.	Natura degli ordini di protezione..	666
2.	Violenza e abuso familiare..	667
3.	I presupposti per l'emissione del provvedimento..	668
3.1.	La condotta pregiudizievole..	669
3.2.	Il grave pregiudizio all'integrità fisica, morale e alla libertà..	670
3.3.	Il requisito della gravità..	671
3.4.	Il nesso di causalità..	672
4.	Ordine di protezione e procedimento di separazione o divorzio..	672
4.1.	Prima dell'udienza presidenziale..	673
4.2.	Dopo l'udienza presidenziale..	673
4.3.	Davanti al giudice istruttore..	673
4.4.	I coniugi separati..	674
4.5.	Dopo il divorzio..	674
5.	Il contenuto dell'ordine di protezione..	675
6.	I soggetti e il requisito della convivenza..	676
7.	L'intervento dei servizi sociali, dei centri di mediazione e delle case protette..	677
8.	Difficoltà e contestazioni nell'esecuzione..	678
9.	Revoca dei provvedimenti emessi..	679
10.	La tutela transnazionale..	680
10.1.	La Convenzione di Istanbul..	680
10.2.	L'ordine di protezione europeo: Direttiva 2011/99 UE..	680
10.3.	Il Regolamento (UE) n. 606/2013 e la direttiva 2012/29/UE..	682

CAPITOLO 18

TUTELA DEI MINORI

1.	La tutela giuridica dei minori. Origini ed evoluzione dell'istituto..	686
1.1.	Responsabilità genitoriale e tutela dei minori. Limiti dell'istituto..	689
2.	L'apertura della tutela, presupposti e competenze..	690
3.	La scelta del tutore..	692
3.1.	Tutela dei minori affidata ad enti di assistenza..	694
3.2.	Il conflitto di interessi..	694
4.	Doverosità e gratuità della tutela..	695
5.	Il protutore e il curatore speciale. Diligenza e responsabilità..	696
6.	La questione dei minori stranieri non accompagnati. Brevi riflessioni..	697
7.	Le funzioni del tutore..	700
8.	Doveri del minore, condotta irregolare e allontanamento..	700
9.	Provvedimenti del giudice tutelare riguardo l'educazione del minore e modifiche della legge 219/2012. Diligenza e responsabilità del tutore..	701
10.	Casi in cui la tutela viene a cessare..	702
11.	Rendiconto finale..	703
12.	Prescrizione delle azioni relative alla tutela..	704
13.	Riflessioni conclusive sulla figura del tutore: un nuovo processo culturale e giuridico che porti a sostituire la figura del tutore dei minori con quella dell'amministratore di sostegno..	705

CAPITOLO 19

ADOZIONE DEI MINORI

Sezione I – Requisiti per l'adozione

1.	Il requisito del matrimonio come garanzia di stabilità. Parziale apertura verso le famiglie di fatto..	709
----	--	-----

2.	Idoneità affettiva e capacità di educare.	714
3.	Differenza di età tra adottante e adottato: superamento del criterio dell' <i>imitatio naturae</i>	716

Sezione II – La dichiarazione di adottabilità

4.	Profili introduttivi.	722
5.	Le singole ipotesi di abbandono. Il ruolo dei parenti.	728
6.	La causa di forza maggiore.	734
7.	La segnalazione della situazione di abbandono: facoltà ed obbligo.	736
8.	Gli accertamenti tramite i servizi sociali locali e gli organi di pubblica sicurezza.	737

Sezione III – Tendenze evolutive dell'affidamento preadottivo

9.	Natura e funzione dell'affidamento preadottivo.	741
10.	Il procedimento: la domanda, gli accertamenti preliminari, i requisiti degli adottanti.	742
11.	Coppie "di fatto" e affidamento preadottivo.	745
12.	I limiti d'età per l'adozione.	748
13.	Indagini del Tribunale e scelta "comparativa" della coppia.	750
14.	Il sistema delle audizioni e la capacità di discernimento.	753
15.	La revoca dell'affidamento preadottivo ed il regime delle impugnazioni.	756

Sezione IV – La dichiarazione di adozione e la rilevanza della soggettività della persona-minore

16.	Premessa metodologica.	765
17.	Il rimedio dell'adozione ed il presunto diritto soggettivo del minore ad una famiglia.	769
18.	Il ruolo della solidarietà tra "indisponibilità finanziarie", eguaglianza sostanziale e parità di trattamento.	775
19.	La dichiarazione di adozione: il rapporto tra intervento giudiziale e "private determinazioni". Le pericolose conseguenze delle tendenze liberiste in ambito familiare. La preminenza del <i>favor minoris</i> nella l. n. 184/1983.	778
20.	Il ruolo delle audizioni (anche dell'infradodicesenne capace di discernere); la forza preclusiva del consenso dell'adottato ultraquattordicesenne (avente natura negoziale); la funzione e i limiti della verifica giudiziale.	782
21.	L'eventuale possibilità della dichiarazione di adozione in caso di morte o di sopravvenuta incapacità di uno dei coniugi affidatari. L'ulteriore ipotesi peculiare della separazione personale intervenuta durante l'affidamento preadottivo.	787
22.	La sentenza conclusiva del procedimento relativo alla dichiarazione di adozione.	790
23.	L'appellabilità della sentenza sia favorevole che contraria all'adozione; i legittimati a proporre gravame; la celerità delle singole impugnazioni.	791
24.	La conoscenza delle origini dell'adottato.	795

Sezione V – Adozione in casi particolari

25.	Premessa.	802
26.	L'adozione da parte di parenti o di persone legate al minore da rapporto stabile e duraturo.	804
27.	Adozione del figlio dell'altro coniuge.	807
28.	Adozione di minore portatore di handicap.	811

29. Ipotesi di impossibilità di affidamento preadottivo.	812
--	-----

Sezione VI – La revoca dell’adozione in casi particolari

30. Considerazioni introduttive.	815
31. L’adozione in casi particolari e l’interesse del minore.	817
32. Morte dell’adottante e soggetti legittimati.	821
33. La procedura; provvedimenti per la cura del minore e richiamo agli artt. 330 e ss. C.C.	822
34. Revoca dell’adozione per fatto imputabile all’adottante. Legittimazione e procedimento.	823
35. Violazione dei doveri incombenti sugli adottanti e revoca su istanza del p.m..	825
36. Carattere costitutivo e decorrenza degli effetti della sentenza di revoca.	826

CAPITOLO 20

ALIMENTI

1. Profili generali.	831
2. Fondamento dell’obbligazione alimentare.	834
3. Soggetti obbligati e tassatività dell’elencazione.	835
4. I presupposti oggettivi per la nascita del diritto agli alimenti: a) lo stato di bisogno.	838
4.1. I criteri valutativi dello stato di bisogno.	840
b) L’incapacità di provvedere al proprio mantenimento.	842
c) La capacità economica dell’obbligato.	843
7. L’onere della prova e la misura degli alimenti.	845
8. Le modalità di somministrazione degli alimenti.	847
9. Le vicende modificative dell’obbligazione alimentare: generalità.	850
10. Il mutamento dei presupposti oggettivi.	851
11. La svalutazione monetaria.	852
12. Il comportamento dell’avente diritto: la condotta disordinata o riprovevole.	853
13. Il comportamento dell’obbligato.	855
14. Cessazione dell’obbligo alimentare per sopravvenienza o sopravvenuta capacità di un obbligato di grado anteriore.	856
15. Morte dell’obbligato.	858
16. Cessazione per decadenza dell’avente diritto dalla responsabilità genitoriale sui figli.	859
17. Altre cause di estinzione dell’obbligazione alimentare.	860
18. Il concorso di obbligati.	861
19. Il concorso fra aventi diritto.	864
20. Adempimento dell’obbligazione alimentare e autonomia gestionale dell’alimentando	865
21. Decorrenza degli alimenti.	867
22. L’assegno provvisorio.	869

<i>Indice bibliografico</i>	871
---------------------------------------	-----

<i>Indice analitico</i>	891
-----------------------------------	-----